

Il Rettore

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, “Interventi correttivi di finanza pubblica”;

VISTA la Legge 28 dicembre 1995, n. 549, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario”;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente”;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare l’art. 1 comma 518;

VISTO il Decreto Ministeriale MUR n. 1014 del 3 agosto 2021 “Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 28 luglio 2017, n. 707, e successivamente modificato da ultimo con Decreto Rettorale 6 maggio 2024, n. 213;

PRESO ATTO della proposta di modifica del Regolamento tasse e contributi, avanzata dal Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Segreteria Studenti, consistente nella revisione della modalità di esercizio della rinuncia agli studi, mediante abrogazione del comma 2 dell'art. 10;

RITENUTO opportuno accogliere la predetta proposta di modifica regolamentare;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2025 con la quale è stata approvata la proposta di modifica al Regolamento sopra menzionata, previo parere favorevole del C.d.A.;

VISTA la delibera del 30 aprile 2025, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla predetta proposta regolamentare;

SENTITA la Consulta Studentesca, riunitasi in data 22 maggio 2025;

DECRETA

Art. 1

1. È modificato il Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, secondo il testo conservato agli atti dell'Ufficio Avvocatura che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato.

Art. 2

1. Il predetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

Il Rettore

Prof. Stefano Ubertini